

LE SFIDE DELLA SANITÀ

Cesena

Sintomi influenzali ma è 'solo' Covid

Dopo l'estate il virus rialza la testa

Sambri: «Pronto il piano vaccini»

Il virologo del centro di Pievesestina rassicura: «Non c'è allarmismo, l'influenza vera arriverà solo tra un mese»
Tutti i pronto soccorsi della Romagna hanno sistemi molecolari rapidi: «Situazione tranquilla, al via le prenotazioni»

di Elide Giordani

La temperatura si abbassa e il Covid rialza la testa. E' più probabile, dunque, che sia coronavirus, piuttosto che influenza, quel pesante disagio che si sta diffondendo tra febbre, tosse e ossa «rotte» e che anticipa i tempi canonici in cui anche i virus influenzali arrivano a farci visita. «E' Covid con altissima probabilità» dice infatti il professor Vittorio Sambri, virologo, direttore del laboratorio analisi di Pievesestina, l'hub di sequenziamento di tutte le malattie infettive della regione Emilia-Romagna.

Parliamo di probabilità. Dunque non di una certificazione incontestabile?

«Senza esami di laboratorio non possiamo averne la certezza, tanto più che non abbiamo ad oggi un campione rappresentativo di tutta la popolazione della Romagna. Però ci sono i sequenziamenti di tutti i pazienti che si presentano al pronto soccorso spinti da sintomatologie più severe e magari hanno necessità di un ricovero: tra

questi il Covid è più spesso certificato rispetto a qualunque altra infezione virale. Insomma, il Covid c'è. Tutti i pronto soccorsi della Romagna hanno un sistema molecolare semplice che identifica l'influenza A e B e il Covid, ma li vediamo anche noi del laboratorio di Pievesestina perché siamo noi alla fine a validarli».

Ci sono già casi di influenza?

«No, ancora non se ne vedono. Manca circa un mese per entrare nei tempi classici dell'influenza stagionale. E' presente però qualche virus respiratorio sinciziale».

I guai causati dalla pandemia sono ancora freschi nel nostro vissuto. Dobbiamo cominciare a preoccuparci?

«No. Non è una situazione preoccupante. Si ripropone la situazione dell'anno scorso. Questa è la tipica stagione in cui cominciano a farsi strada quelle che noi chiamiamo le flulike killer che, però ancora non sono ancora influenza».

Il Covid che emerge dal sequenziamento di questi giorni ha caratteristiche particolari?



A fianco: il laboratorio centrale dell'Ausl Romagna che ha sede a Pievesestina ed è diretto dal prof. Sambri

«Quel poco che troviamo, che è il frutto di una diagnostica quasi residuale e dunque con casi limitati, appartiene a varianti che già conosciamo e che appaiono abbastanza stabili. Se fosse influenza dovremmo trattarli con gli antiinfluenzali, se è sars coronavirus non diamo certo antibiotici. Caso mai, se ha manifestazioni severe, serve il cortisone. Mediamente, noi, che tuttavia non vediamo i pazienti, percepiamo una situazione ab-

bastanza tranquilla».

Nessuna previsione allarmistica dunque?

«Nessuna. L'unica considerazione è che tra qualche settimana arriverà l'influenza, che quando c'è il Covid gira molto meno, ed è già ora di prenotare il vaccino, sempre importante poiché, soprattutto in età avanzata, l'influenza può essere molto seria. La campagna vaccinale partirà il 12 ottobre ma già si può cominciare a prendere i contatti

Malattia
e antibiotici

PROGETTO IN CORSO



Vittorio Sambri

direttore Laboratorio di Pievesestina

«Partecipiamo ad un grande progetto regionale 'Genera' che prevede il sequenziamento su 250 ceppi da malattia invasiva per combattere la resistenza agli antibiotici».

necessari».

Non è troppo anticipata rispetto alla durata dell'infezione che non lascia il campo fino a marzo?

«La vaccinazione comprende tranquillamente tutta la stagione. L'importante è che la preparazione vaccinale sia quella corretta, ossia che contenga i ceppi giusti. Potrebbe essere necessario adeguare il vaccino ai virus che si presenteranno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S-CROSS HYBRID

scoprita in promozione da Ferri

Ferri
The Driving Solution

La nuova Suzuki a Cesena - via Romea, 565 - info preventivi e assistenza 0547 603710 - concessionari-suzuki.it/ferri